I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

PARERI

COMMISSIONE

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 27 novembre 2008

in applicazione dell'articolo 7 della direttiva 98/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente un provvedimento di divieto adottato dalle autorità ungheresi nei confronti di una smerigliatrice angolare di marca REDLINE MD-2007-137

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2008/C 309/01)

1. Notifica delle autorità ungheresi

L'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 98/37/CE, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine, dispone che gli Stati membri adottino tutte le misure necessarie affinché le macchine cui si applica la direttiva possano essere immesse sul mercato e messe in servizio soltanto se non pregiudicano la sicurezza e la salute delle persone ed eventualmente degli animali domestici o dei beni, purché siano debitamente installate, mantenute in efficienza e utilizzate conformemente alla loro destinazione.

A norma dell'articolo 7, paragrafo 1, di tale direttiva se uno Stato membro constata che macchine munite della marcatura «CE» utilizzate conformemente alla loro destinazione rischiano di pregiudicare la sicurezza delle persone ed eventualmente degli animali domestici o dei beni, esso prende tutte le misure necessarie per ritirarle dal mercato, vietarne l'immissione sul mercato, la messa in servizio o l'uso oppure limitarne la libera circolazione. Lo Stato membro è tenuto a informare immediatamente la Commissione di ogni misura in questo senso adottata, motivando la decisione.

Il 23 luglio 2007 le autorità ungheresi hanno notificato alla Commissione europea un provvedimento di divieto concernente l'immissione sul mercato di una smerigliatrice angolare elettrica portatile di marca REDLINE, tipo RL/AG0912-900. La macchina è stata fabbricata dalla Zhejiang Jinhua Max-power Tools Co., Ltd, Western Binhong Road, Jinhua Industrial Area, Zhejiang, Cina, e distribuita dalla Baumann Hungary Kft., János utca 118., H-1162 Budapest.

Il fascicolo trasmesso alla Commissione europea comprendeva i seguenti documenti:

- certificato n. JSH0408078 del 12 agosto 2004 e certificato n. 431934 del 1° luglio 2005, rilasciati dalla Intertek ETL SEMKO, Building No. 86, 1198 Qinzhou Road, Shanghai 200233, Cina alla ditta Zhejiang Jinhua Max-power Tools Co., Ltd, attestanti la conformità di una smerigliatrice angolare tipo S1M-MP2-125 alla direttiva macchine e alla direttiva sulla bassa tensione,
- certificato n. 02SHS1067-04 del 22 novembre 2005, rilasciato dalla Intertek Deutschland GmbH, Nikolaus-Otto Strasse 13, D-70771 Leinfelden-Echterdingen, per lo stesso tipo di smerigliatrice angolare S1M-MP2-125, che assegna alla macchina il marchio «GS»,
- una dichiarazione della Zhejiang Jinhua Max-power Tools Co., Ltd, del 12 luglio 2006, attestante che la smerigliatrice angolare tipo S1M-MP2-125 oggetto del certificato 02SHS1067-04 è equivalente alla smerigliatrice angolare tipo RL/AG0912-900,
- una dichiarazione CE di conformità redatta dalla Baumann Hungary Kft., dell'11 dicembre 2006, attestante che la smerigliatrice angolare tipo S1M-MP2-125 è equivalente alla smerigliatrice angolare tipo RL/AG0912-900 oggetto del provvedimento ungherese.

A norma dell'articolo 7, paragrafo 2, della suddetta direttiva, la Commissione, consultate le parti interessate, è tenuta a dichiarare se considera giustificato il provvedimento. Se la Commissione ritiene il provvedimento giustificato, ne informa gli Stati membri affinché questi possano prendere opportune misure nei confronti della macchina in questione, secondo quanto prescritto all'articolo 2, paragrafo 1.

2. Motivi addotti dalle autorità ungheresi

Il provvedimento adottato dalle autorità ungheresi si basava sulla mancata conformità della smerigliatrice angolare ai seguenti requisiti essenziali di salute e sicurezza indicati nell'allegato I della direttiva 98/37/CE (con riferimento alle specifiche delle norme armonizzate europee EN 50144-1:1998 — «Sicurezza degli utensili elettrici a motore portatili — Parte 1: Norme generali» ed EN 50144-2-3:2002 — «Sicurezza degli utensili elettrici a motore portatili — Parte 2-3: Norme particolari di sicurezza per smerigliatrici, smerigliatrici a disco e lucidatrici», alle quali fa riferimento la dichiarazione CE di conformità del fabbricante):

1.2.4. Dispositivo di arresto

Durante il funzionamento l'interruttore si è inceppato prima di raggiungere la posizione di bloccaggio e il meccanismo di bloccaggio non si è quindi liberato con una leggera pressione.

1.5.1. Rischi dovuti all'energia elettrica

Nel corso della prova di resistenza meccanica, l'elemento riportato in plastica si è staccato dalla smerigliatrice angolare rendendo accessibili parti in tensione.

1.5.6. Rischi d'incendio

Durante la prova termica la macchina si è incendiata, ha emesso fumo e fiamme per poi cessare di funzionare.

1.7.3. Marcatura

Il nome e l'indirizzo del fabbricante non erano indicati sulla macchina e mancava anche l'anno di fabbricazione. Mancavano anche le avvertenze e i simboli pertinenti.

1.7.4. Istruzioni per l'uso

Nelle istruzioni per l'uso mancavano varie istruzioni necessarie per l'utilizzo sicuro della macchina quali regole per la sicurezza elettrica, i parametri relativi all'emissione di rumore e alle vibrazioni ecc.

Le istruzioni per l'uso in inglese erano diverse da quelle in ungherese.

3. Parere della Commissione

Il 15 novembre 2007 la Commissione ha scritto alla Baumann Hungary Kft., invitandola a comunicarle le sue osservazioni riguardo al provvedimento adottato dalle autorità ungheresi.

In data 15 novembre 2007, la Commissione ha scritto inoltre a Intertek ETL SEMKO, Shanghai e a Intertek Deutschland GmbH, che avevano rilasciato certificati di conformità per la smerigliatrice angolare tipo S1M-MP2-125 che attestava l'equivalenza alla smerigliatrice angolare tipo RL/AG0912-900, oggetto del provvedimento ungherese.

Fino ad oggi non è pervenuta alcuna risposta.

Alla luce della documentazione disponibile, la Commissione ritiene che le autorità ungheresi abbiano dimostrato che la macchina oggetto della misura restrittiva non soddisfa i requisiti essenziali per la salute e la sicurezza sopra descritti. Tale non conformità comporta gravi rischi per le persone che usano la macchina in questione.

Di conseguenza, seguita la procedura prescritta, la Commissione emette il parere che il provvedimento adottato dalle autorità ungheresi sia giustificato.

Fatto a Bruxelles, il 27 novembre 2008.

Per la Commissione
Günter VERHEUGEN
Vicepresidente